Italgas

Investiamo nel futuro dal 1837

Politica per la gestione del dialogo con gli Stakeholder Rilevanti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A. del 29 ottobre 2026

1. Premessa e finalità della Politica

Il Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A. (d'ora in avanti, anche "**Italgas**" o la "**Società**"), su proposta del Presidente formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile, ha adottato la presente politica per la gestione del dialogo con gli stakeholders, che disciplina il dialogo del Gruppo Italgas con gli stakeholder rilevanti diversi dagli Azionisti su tutti i temi significativi per la relazione con ciascuna categoria (d'ora in avanti, anche la "**Politica**").

La presente Politica è adottata anche in conformità alle Raccomandazioni per l'anno 2026 del Comitato italiano per la Corporate Governance e in coerenza con i principi stabiliti dal Codice di Corporate Governance, al quale la Società aderisce. La Politica, fra l'altro: (i) identifica i criteri per individuare le categorie degli Stakeholder rilevanti, definendo modalità per la comunicazione con i destinatari del dialogo; (ii) individua i soggetti e le funzioni aziendali cui è delegata la gestione del dialogo; (iii) identifica specifiche aree tematiche di interesse per il dialogo; e (iv) attribuisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di assicurare adeguati flussi informativi al Consiglio sul dialogo con gli Stakeholder Rilevanti.

Il dialogo con gli Stakeholder e la condivisione degli obiettivi strategici del Gruppo rappresentano elementi essenziali per la creazione di valore sostenibile nel lungo termine e per la costruzione di relazioni solide e durature con i propri interlocutori. Per tale ragione, il Gruppo Italgas attribuisce particolare rilevanza alle attività di stakeholder engagement, fondate sull'identificazione e sulla prioritizzazione degli stakeholder e sul loro coinvolgimento continuativo attraverso modalità di dialogo adeguate alla natura della relazione e ai temi di interesse comune.

Il Gruppo adotta un approccio equo, inclusivo e responsabile nell'interazione con gli Stakeholder, prestando particolare attenzione ai gruppi vulnerabili e alla tutela dei loro diritti nonché delle loro specifiche esigenze. In questo contesto, la sostenibilità rappresenta un elemento trasversale del rapporto con gli Stakeholder e orienta le modalità di ascolto, coinvolgimento e confronto del Gruppo, in coerenza con la propria strategia, con gli obblighi di rendicontazione applicabili e con il Piano di Creazione di Valore Sostenibile, che è parte integrante del Piano Strategico del Gruppo[1].

La Politica si applica al dialogo con tutti gli Stakeholder rilevanti, diversi dagli Azionisti e individuati sulla base dei criteri di cui al successivo paragrafo 3, e ha ad oggetto tutti i temi significativi per la relazione con ciascuna categoria, siano essi di natura industriale, economica, regolatoria, sociale o ambientale.

Coerentemente con tale impostazione, l'ambito di applicazione della Politica include tutti i processi aziendali e le operazioni commerciali e si estende anche a tutta la catena di fornitura, incentivando fornitori e partner ad aderire agli stessi principi e valori e promuovendo pratiche e relazioni commerciali corrette e collaborative lungo tutta la catena del valore.

[1] Il Piano Strategico è consultabile sul sito internet della Società, www.italgas.it nella sezione relativa agli Investitori - Piano Strategico.

Ai fini della presente Politica, costituisce stakeholder engagement qualsiasi forma strutturata di informazione, ascolto, consultazione, confronto, coinvolgimento o collaborazione con uno o più Stakeholder, finalizzata a comprendere esigenze, aspettative, impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo o per gli stakeholder interessati.

Il dialogo con la generalità degli Azionisti è disciplinato dalla "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti", che è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2020 in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance ed è consultabile sul sito internet della Società www.italgas.it. La presente Politica si coordina con tale disciplina e opera, rispetto ad essa, in via complementare con specifico riferimento al dialogo con gli stakeholder rilevanti diversi dagli Azionisti.

Restano ferme, con riferimento alla governance della sostenibilità e alla disciplina specificamente applicabile ai temi ambientali, sociali e di governance (temi "ESG" o "di Sostenibilità"), le previsioni della Politica di Sostenibilità e stakeholder engagement, approvata dall'Amministratore Delegato il 24 luglio 2024 e consultabile sul sito internet della Società www.italgas.it.

L'attività di stakeholder engagement è svolta nel rispetto della normativa e delle procedure interne, ivi incluse quelle in materia di protezione dei dati personali e in materia di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate.

2. Principi del dialogo

Il dialogo con gli Stakeholder rilevanti si svolge nel rispetto dei seguenti principi.

Inclusività: sono considerate le categorie di Stakeholder rilevanti individuate secondo i criteri di cui al paragrafo 3, con attenzione specifica ai gruppi vulnerabili e alle comunità dei territori serviti.

Trasparenza e accuratezza: le informazioni condivise sono chiare, accurate e, ove applicabile, supportate da dati verificabili, con particolare rigore per le comunicazioni in materia ambientale e sociale.

Parità di trattamento e non discriminazione nell'accesso ai canali di ascolto e alle occasioni di confronto.

Tempestività e continuità: il dialogo è attivato e gestito con modalità e frequenza coerenti con la natura e la rilevanza dei temi trattati.

Ascolto attivo e reciprocità: le istanze raccolte sono documentate, analizzate e considerate nei processi decisionali, con restituzione degli esiti agli interlocutori coinvolti, ove opportuno e nel rispetto dei vincoli di riservatezza.

Compliance e riservatezza: il dialogo si svolge nel rispetto della normativa applicabile, incluse le disposizioni in materia di informazioni privilegiate e market abuse, di tutela dei dati personali e delle regole interne di governance.

3. **Criteri per l'individuazione delle categorie di Stakeholder rilevanti**

L'individuazione delle categorie di Stakeholder rilevanti avviene sulla base dei seguenti criteri:

- **dipendenza reciproca**: soggetti che dipendono dalle attività e dai servizi del Gruppo o dai quali il Gruppo dipende per lo svolgimento delle proprie attività;
- **responsabilità**: soggetti verso i quali il Gruppo ha responsabilità legali, contrattuali, regolatorie o etico-sociali;
- **influenza**: soggetti in grado di incidere sulle decisioni strategiche e operative o sulla reputazione del Gruppo;
- **impatto**: soggetti sui quali il Gruppo genera, o può generare, impatti positivi o negativi, effettivi o potenziali, lungo la catena del valore a monte e a valle;
- **rappresentatività**: soggetti che possono legittimamente parlare a nome di una collettività più ampia (leader d'opinione o strutture associative);
- **rilevanza strategica e continuità operativa**, anche in relazione al contesto normativo, economico e di sostenibilità e ai rischi reputazionali connessi alla gestione delle relazioni.

Sulla base di tali criteri sono individuate, a titolo non esaustivo, le seguenti categorie di Stakeholder rilevanti diversi dagli Azionisti:

- persone del Gruppo e loro rappresentanze sindacali;
- clienti finali, società di vendita e utenti del servizio idrico;
- fornitori, appaltatori e partner della catena del valore;
- comunità locali, cittadini e associazioni dei territori serviti;
- istituzioni, autorità di regolazione e controllo, enti d'ambito e concedenti;
- comunità finanziaria non azionaria: obbligazionisti, banche, agenzie di rating e di rating ESG, analisti;
- mondo accademico, centri di ricerca, startup e partner dell'innovazione;
- associazioni di categoria, organizzazioni non governative e organizzazioni del terzo settore;
- media, opinion leader e nuove generazioni.

Le categorie di Stakeholder rilevanti sono individuate e periodicamente riesaminate nell'ambito del processo di stakeholder engagement e dell'analisi di doppia materialità del Gruppo. Conseguentemente, l'elenco sopra riportato ha natura esemplificativa e non esaustiva e può essere aggiornato o integrato sulla base delle risultanze della matrice di doppia materialità e dell'evoluzione del contesto operativo, regolatorio, economico e di sostenibilità nel quale il Gruppo opera.

4. **Modalità e canali di comunicazione**

Il dialogo con gli Stakeholder rilevanti è sviluppato secondo modalità differenziate in funzione della categoria di Stakeholder interessata, della rilevanza dei temi trattati, del livello di coinvolgimento richiesto e della natura degli impatti generati o subiti dal Gruppo.

In particolare, le attività di Stakeholder engagement possono assumere forme progressive di:

- **informazione**, finalizzate ad assicurare una comunicazione tempestiva, trasparente e accessibile;
- **consultazione**, volte a raccogliere osservazioni, contributi e aspettative degli stakeholder;
- **coinvolgimento**, finalizzate a favorire il confronto strutturato su temi di interesse comune;
- **collaborazione**, orientate allo sviluppo di iniziative, progetti o percorsi condivisi con gli stakeholder.

Per l'attuazione delle suddette modalità di engagement, il Gruppo si avvale, a titolo esemplificativo, dei seguenti strumenti e canali di comunicazione:

- sito internet di Gruppo, rendicontazione periodica, comunicati stampa, canali social e materiali informativi destinati ai territori;
- interviste strutturate, survey, focus group, panel tematici e consultazioni svolte nell'ambito dell'analisi di doppia materialità;
- forum multistakeholder di Gruppo, tavoli tematici di lavoro, incontri con la filiera, workshop e iniziative territoriali dedicate;
- protocolli, partnership e progetti congiunti con istituzioni, università, centri di ricerca, associazioni e altri soggetti rilevanti;
- canali di contatto dedicati, servizi di assistenza ai clienti, relazioni industriali e ulteriori strumenti di ascolto e raccolta delle istanze degli stakeholder;
- canali dedicati alla raccolta di segnalazioni e reclami, inclusi i sistemi di whistleblowing disciplinati dalle specifiche procedure aziendali[2].

I canali di stakeholder engagement hanno finalità di dialogo, consultazione e confronto e non sostituiscono gli strumenti aziendali destinati alla gestione di reclami, segnalazioni o comunicazioni whistleblowing, che restano disciplinati dalle rispettive procedure interne. Qualora le istanze ricevute nell'ambito delle attività di engagement presentino natura di reclamo, segnalazione o denuncia, le funzioni competenti ne assicurano l'instradamento verso i canali e i processi aziendali a ciò dedicati.

5. Governance dell'attività di stakeholder engagement

[2] La Società ha adottato lo Standard di Compliance "Segnalazioni ricevute da Italgas e dalle Società Controllate" e mette a disposizione specifici canali di segnalazione, garantendo la massima riservatezza dell'identità dei segnalanti e delle persone coinvolte nonché la tutela degli stessi da qualsiasi forma di ritorsione. Lo Standard di Compliance e le modalità di accesso ai canali di segnalazione sono disponibili sul sito internet della Società www.italgas.it, nella sezione dedicata al Whistleblowing.

La governance delle attività di Stakeholder engagement si articola su diversi livelli di responsabilità, al fine di assicurare il coordinamento delle iniziative di dialogo con gli Stakeholder rilevanti e la loro coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- approva la presente Politica e ne valuta periodicamente l'adeguatezza;
- monitora, attraverso i flussi informativi predisposti dalle funzioni competenti, l'efficacia complessiva delle attività di Stakeholder engagement;
- tiene conto delle risultanze del dialogo con gli Stakeholder rilevanti nella definizione degli indirizzi strategici e degli obiettivi del Gruppo, inclusi quelli di sostenibilità.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, insieme all'Amministratore Delegato, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, almeno annualmente, in merito allo sviluppo e agli esiti delle attività di stakeholder engagement, nonché alle principali evidenze emerse dal dialogo con gli stakeholder rilevanti, ovvero alla prima riunione utile del Consiglio nel caso si verifichino eventi significativi che richiedano una informativa tempestiva.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato supervisiona l'attività di Stakeholder engagement ed è responsabile dell'attuazione della presente Politica, con il supporto delle funzioni aziendali competenti per i rispettivi ambiti di responsabilità, come individuati nella presente Politica.

Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile

Il Comitato svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità. In tale ambito, esamina e valuta le politiche di sostenibilità della Società e, tra queste, le policy di Stakeholder engagement, inclusa la presente Politica, formulando al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni e raccomandazioni nell'ambito delle competenze attribuitegli dal proprio regolamento. Il Comitato esamina altresì, preventivamente rispetto al Consiglio, l'informativa periodica sulle attività di dialogo con gli Stakeholder rilevanti e sulle relative risultanze, anche in relazione al Piano di Creazione di Valore Sostenibile.

Funzione Sostenibilità

La Funzione Sostenibilità:

- definisce e aggiorna la metodologia di stakeholder engagement del Gruppo;
- assicura il raccordo con il processo di analisi di materialità e con il Piano di Creazione di Valore Sostenibile;
- coordina trasversalmente le attività di engagement aventi contenuto prevalentemente ESG.

Gestione del dialogo con gli stakeholder

La responsabilità del dialogo con le singole categorie di Stakeholder è attribuita alle funzioni aziendali competenti per materia.

In particolare:

Categoria di stakeholder	**Funzione responsabile**
Persone del Gruppo e rappresentanze sindacali	Risorse Umane e Organizzazione
Fornitori, appaltatori e partner della catena del valore	Procurement
Clienti e utenti	Funzioni Commerciali e Customer Operations
Istituzioni, autorità di regolazione, enti concedenti ed enti d'ambito	Relazioni Istituzionali e Affari Regolatori
Media e opinion leader	Comunicazione
Università, centri di ricerca, startup e partner dell'innovazione	Innovazione
Azionisti e comunità finanziaria	Investor Relations e Corporate Affairs, secondo quanto previsto dalla Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti

Ciascuna funzione competente è responsabile:

- dell'individuazione e prioritizzazione degli stakeholder afferenti al proprio ambito di competenza;
- della gestione delle relative attività di engagement;
- della definizione delle modalità di dialogo più appropriate;
- della raccolta e valorizzazione delle evidenze emerse nell'ambito del confronto con gli Stakeholder.

Presidi di compliance e controllo

Le funzioni di controllo e la Compliance presidiano il rispetto della normativa applicabile e delle procedure interne rilevanti per le attività di Stakeholder engagement, nonché la gestione delle segnalazioni eventualmente ricevute attraverso i canali aziendali dedicati.

6. Aree tematiche di interesse per il dialogo

Il confronto con gli stakeholder rilevanti può riguardare le tematiche che, in relazione alle attività del Gruppo, risultano rilevanti per gli stakeholder interessati e per il perseguimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità del Gruppo. L'avvio, le modalità e i contenuti del dialogo sono definiti tenendo conto della pertinenza dei temi, della rilevanza dell'interlocutore e dei vincoli normativi, regolatori e di riservatezza applicabili. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano tra le aree tematiche di interesse:

- l'andamento economico e industriale del Gruppo e l'evoluzione dei mercati e dei settori in cui opera;
- lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, la loro qualità, sicurezza, resilienza e continuità operativa;
- la sicurezza informatica, la protezione delle infrastrutture e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale;
- l'evoluzione del quadro normativo, regolatorio e tariffario;
- le relazioni con la catena di fornitura e le dinamiche della filiera, inclusi i profili di sostenibilità lungo la catena del valore;
- l'innovazione, la digitalizzazione e lo sviluppo tecnologico, con le relative implicazioni per gli Stakeholder;
- le relazioni di lavoro, la valorizzazione, la formazione, la salute e sicurezza e lo sviluppo delle persone;
- i progetti e le ricadute economiche, sociali e ambientali sui territori serviti;
- la sostenibilità e i temi ambientali, sociali e di governance (ESG), inclusi la transizione energetica, la decarbonizzazione, il cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente, l'uso responsabile delle risorse naturali, i diritti umani, l'inclusione e la trasparenza dell'informativa di sostenibilità;
- la governance, l'etica e la condotta di business.

7. Monitoraggio e miglioramento continuo

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'attuazione della presente Politica, con il supporto delle funzioni aziendali competenti per i rispettivi ambiti di responsabilità, come individuati nella presente Politica.

Le funzioni competenti tengono conto degli esiti del dialogo con gli Stakeholder rilevanti nell'ambito dei rispettivi processi decisionali e, per quanto di competenza, nell'elaborazione delle strategie operative, nell'analisi di doppia materialità, nella definizione degli obiettivi e dei target di sostenibilità e nelle attività di gestione e mitigazione dei rischi.

La Funzione Sostenibilità, in coordinamento con le funzioni competenti, monitora periodicamente l'efficacia delle iniziative di Stakeholder engagement e l'evoluzione delle aspettative degli Stakeholder, al fine di assicurare il continuo miglioramento del processo di dialogo e il suo mantenimento nel tempo in condizioni di adeguatezza, efficacia e coerenza rispetto al contesto di riferimento.

8. Diffusione e trasparenza

La presente Politica è resa disponibile al pubblico nella sezione Sostenibilità: Dialogo e Priorità del sito internet della Società.

La Società promuove la conoscenza della Politica all'interno del Gruppo e assicura adeguata trasparenza in merito alle attività di Stakeholder engagement e alle relative risultanze attraverso i propri strumenti di comunicazione istituzionale e di rendicontazione periodica.

Una descrizione della presente Politica è inoltre riportata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta annualmente ai sensi dell'articolo 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

9. Flussi informativi e aggiornamento della Politica

Il Presidente e l'Amministratore Delegato assicurano che il Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile, sia informato, almeno annualmente, in merito allo sviluppo e agli esiti delle attività di Stakeholder engagement, nonché alle principali evidenze emerse dal dialogo con gli Stakeholder rilevanti, ovvero alla prima riunione utile del Consiglio nel caso si verifichino eventi significativi che richiedano una informativa tempestiva.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l’adeguatezza della Politica, anche alla luce dell’evoluzione normativa e delle best practice, e la aggiorna, su proposta del Presidente formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato per la Creazione del Valore Sostenibile. Le modifiche di carattere meramente formale o conseguenti a variazioni organizzative o normative sono apportate dall’Amministratore Delegato, informandone il Consiglio nell’ambito della relazione annuale.